



Qualità, innovazione e valore per infrastrutture resilienti L'approccio One Health, prospettive per la manutenzione

10 giugno 2026 – ore 17.00÷19.00

ORE 17:00 - BENVENUTO E APERTURA DEI LAVORI

Massimo Leone - Presidente AICQ Centro Insulare

Enrico Maria Mosconi – Portavoce AICQ Nazionale

Le tendenze future della Manutenzione

Fabio La Porta - Consigliere AICQ-CI; Segretario CNIM

Perché la Manutenzione è un tema di sostenibilità, qualità e competitività.

Andrea Tiveron - Docente di Sistemi digitali per il processo edilizio - La Sapienza di Roma
e-BIM e Digital Twin, nuove soluzioni per la gestione del ciclo di vita delle infrastrutture

Leonardo Perronace - Esperto in Scienze e Tecnologie Agrarie, CEO Fagus Lab, già Presidente del Collegio dei Periti Agrari Laureati di Roma

Manutenzione del verde e CAM:

la natura come infrastruttura da progettare, misurare e gestire.

Danilo Manni - Presidente UNICSA - Unione Italiana dei Consulenti Strategici Aziendali

Comunicare il valore delle azioni positive:

cultura, coinvolgimento e vantaggio competitivo

Aurelio Misiti - Presidente CNIM Comitato Nazionale Italiano per la Manutenzione, già Presidente Consiglio Superiore LLPP

Economia della manutenzione: dalla gestione dei costi alla creazione di valore

ORE 18:30 - TAVOLA ROTONDA

Come trasformare manutenzione, qualità e sostenibilità da obblighi tecnici a fattori di resilienza e competitività?

CHIUSURA DEI LAVORI



Qualità, innovazione e valore per infrastrutture resilienti L'approccio One Health, prospettive per la manutenzione

10 giugno 2026 – ore 17.00÷19.00

L'approccio One Health, promosso da OMS, FAO, UNEP e WOA, evidenzia la profonda interconnessione tra salute umana, salute animale, ambiente e infrastrutture. In questa prospettiva, la natura stessa deve essere considerata una infrastruttura pubblica essenziale da preservare, monitorare e mantenere, al pari degli edifici, delle reti energetiche, idriche e dei sistemi strategici per la collettività, in uno scenario di crescente complessità ambientale, sanitaria e tecnologica.

In questo contesto, la manutenzione deve evolversi da semplice funzione tecnica a leva strategica per la resilienza dei sistemi, la continuità operativa, la sostenibilità e la qualità della vita. Affrontare le nuove sfide della gestione del rischio, dell'efficienza degli asset e dell'adattamento delle infrastrutture ai cambiamenti climatici e tecnologici significa oggi contribuire concretamente alla sicurezza e al benessere delle comunità.

In questo scenario assumono particolare rilievo la progettazione della manutenzione verde, introdotta anche dagli ultimi CAM – Criteri Ambientali Minimi, che integra manutenzione, sostenibilità ambientale, efficienza energetica e tutela degli ecosistemi.

Allo stesso tempo, tecnologie come BIM e Digital Twin consentono oggi di integrare dati, manutenzione predittiva e monitoraggio intelligente delle infrastrutture tradizionali e delle infrastrutture verdi, favorendo nuovi modelli di governance tecnica e ambientale. Anche il concetto stesso di qualità, nell'ambito della normazione ISO, non riguarda più soltanto il prodotto o la conformità, ma la capacità dei sistemi di adattarsi, durare nel tempo e generare valore ambientale e sociale.

In questa direzione si inserisce l'azione di AICQ-CI – Associazione Italiana Cultura Qualità, Centro Insulare, impegnata nella diffusione della cultura della qualità, dell'innovazione organizzativa e della sostenibilità come strumenti fondamentali per accompagnare l'evoluzione dei sistemi manutentivi e infrastrutturali.

Diventa quindi necessario sviluppare competenze interdisciplinari capaci di collegare tecnica, ambiente, salute pubblica ed economia circolare, costruendo una nuova visione della manutenzione come infrastruttura invisibile della resilienza, della sostenibilità e del benessere collettivo.